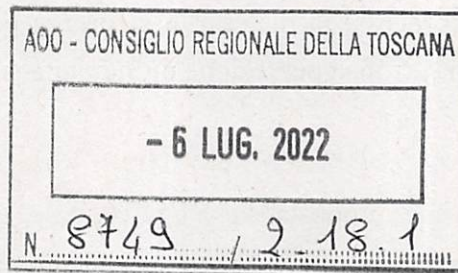




REGIONE TOSCANA
Consiglio Regionale

GRUPPO CONSILIARE
PARTITO DEMOCRATICO

Firenze, 5 luglio 2022



Al Presidente del Consiglio regionale

Mozione ai sensi dell'articolo 175 del regolamento interno

Oggetto: In merito all'istituzione della Procura nazionale del lavoro.

IL CONSIGLIO REGIONALE

Premesso che:

- le politiche in merito alla salute e alla sicurezza nei luoghi di lavoro costituiscono un elemento fondante della dignità stessa dei lavoratori, oltre che una delle più alte espressioni di civiltà di un Paese moderno;
- la sicurezza sul lavoro continua ad essere un tema sul quale è opportuno intensificare sempre più l'impegno sia per quanto attiene ai progetti dedicati alla prevenzione e alla sicurezza dei luoghi di lavoro sia per quanto concerne le attività di monitoraggio e contrasto all'illegalità;

Richiamate le norme, i programmi e i piani adottati dalla Regione Toscana per promuovere e tutelare la sicurezza dei lavoratori, a partire dal piano strategico regionale 2016 - 2020 per la sicurezza del lavoro, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 151 del 1° marzo 2016 e dalla recente legge regionale 4 giugno 2019, n. 28 (Forme di collaborazione interistituzionale in tema di sicurezza del lavoro, ambiente, salute e cultura della legalità) che rappresenta un ulteriore punto avanzato nella collaborazione tra i vari soggetti impegnati sul tema;

Rilevato che da più parti viene evidenziato come la principale ragione dell'elevato numero di infortuni sul lavoro e di malattie professionali che si registrano in Italia non riguardi tanto la qualità della legislazione in materia, quanto la difficoltà o la mancata applicazione della legge e la carenza dei controlli;

Considerato che, con particolare riferimento alla tutela della sicurezza del lavoro, si riscontra pertanto la necessità di favorire un livello di intervento dell'autorità giudiziaria sempre più efficace e omogeneo tra le diverse aree del Paese, funzionale anche ad evitare che le difficoltà che impediscono di svolgere per tempo i processi in materia di sicurezza portino alla prescrizione di reati molto gravi e alla diffusione di una erronea percezione di impunità su tali tematiche;

Preso atto che:

- in Parlamento è stata depositata una proposta di legge su tale argomento sottoscritta da parlamentari di diverse forze politiche, tra le quali alcuni deputati toscani, ovvero il Disegno di legge n. 2052 "Disposizioni in materia di coordinamento delle indagini nei procedimenti per reati in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro" (Atto Senato n. 2052);
- essa, in particolare, propone di istituire una procura nazionale del lavoro che permetterebbe di costituire un *pool* specialistico di magistrati ritenuto centrale al fine di assicurare un'alta specializzazione nelle tematiche affrontate, le necessarie sinergie, l'uniformità dell'intervento nonché la possibilità di destinare risorse umane adeguate all'attività investigativa;
- vi sono numerosi esempi che testimoniano come la costituzione di un *pool* possa produrre ottimi risultati anche sulle materie in oggetto, come si può evincere dall'esito dei processi Thyssen Krupp ed Eternit, nonché dal cosiddetto processo Pirelli, forse meno noto ma di importanza analoga agli altri due;

Considerato che:

- l'idea di una procura nazionale del lavoro è "volta a delineare un'organizzazione giudiziaria innovativa nel campo della sicurezza del lavoro", una procura «esperta», "specializzata nel fare fronte alle ipotesi di reato caratterizzate da maggiore complessità, ipotesi di reato di cui alcuni uffici non sono in grado di occuparsi, non per cattiva volontà, ma per difetto di competenza specifica e per mancanza di esperienza pregressa sul campo.";
- le principali finalità dell'istituzione di una procura nazionale, secondo quanto presente nel citato ddl 2052 sono quelle di:
 - a) affrontare con indagini incisive e rapide le grandi tragedie che continuano a verificarsi e garantire la presenza di un pool di pubblici ministeri esperti nei procedimenti penali;
 - b) non limitarsi ad operare a seguito di eventi e tragedie già consumate, ma svolgere azioni sistematiche e organiche di prevenzione in ordine ai problemi che maggiormente insidiano la sicurezza del lavoro in violazione delle norme vigenti e penalmente sanzionabili;
 - c) adottare metodologie di indagine innovative su tale settore, frutto della specializzazione dei pubblici ministeri;

Appreso che tale ddl ha iniziato l'esame nelle Commissioni competenti del Senato raccogliendo l'apprezzamento da soggetti e persone a diverso titolo impegnate in materia di sicurezza e salute, come è il caso del Direttore dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, o di vari rappresentanti dell'Associazione Anmil ascoltati in audizione al Senato;


Considerato, pertanto, che anche ai fini della più ampia diffusione di una cultura della sicurezza la procura nazionale possa svolgere un ruolo propulsivo, promuovendo le pratiche più virtuose e e garantendo una risposta omogenea e adeguata alle tematiche del diritto al lavoro e alla sicurezza dei luoghi di lavoro;

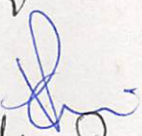
Ritenuto opportuno che la Regione Toscana, da sempre impegnata sui temi della sicurezza negli ambienti di lavoro, si attivi per sostenere la necessità di arrivare quanto prima alla costituzione di una procura nazionale del lavoro, per le motivazioni sinteticamente richiamate in precedenza;

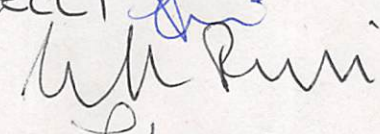
IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi nei confronti del Governo e del Parlamento affinché, anche a partire dal ddl citato in narrativa (AS 2052), venga istituita quanto prima una procura nazionale del lavoro con l'obiettivo di aumentare la specializzazione dei magistrati e fare fronte in modo sempre più efficace alle ipotesi di reato in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

I Consiglieri

ILARIA BUGETTA 

VINCENZO CECCARELLI 

ANDREA PIERONI 

FEDERICA FRATONI 